

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXIX - numero 42

16 Ottobre 2022

Don Alfredo Di Stefano

LA LEZIONE DELLA PREGHIERA DELLA VEDOVA CHE NON SI ARRENDE

Disse una parabola sulla necessità di **pregare sempre**. E a noi pare un obiettivo impossibile da raggiungere. Ma il pregare sempre non va confuso con il recitare preghiere senza interruzione.

Gesù stesso l'ha detto: **quando pregate non moltiplicate parole**. Perché pregare è come voler bene. Infatti c'è sempre tempo per voler bene: **se ami qualcuno, lo ami sempre**.

Il Vangelo ci porta a **scuola di preghiera** da una vedova, una bella figura di donna, forte e dignitosa, che non si arrende, fragile e indomita al tempo stesso. Ha subito ingiustizia e non abbassa la testa.

C'era un giudice corrotto. E una vedova si recava ogni giorno da lui e gli chiedeva: **fammi giustizia contro il mio avversario!**

Gesù lungo tutto il Vangelo ha una **predilezione particolare per le donne sole**, perché rappresentano l'intera categoria biblica dei *'senza difesa'*, vedove orfani forestieri, i difesi da Dio.

Una donna che non si lascia schiacciare ci rivela che la preghiera è un **"no"** gridato al *'così vanno le cose'*.

Perché pregare? È come chiedere: perché respirare? **Per vivere**.

La preghiera è il respiro della fede. Come un canale aperto in cui scorre l'ossigeno dell'infinito, un riattaccare continuamente la terra al cielo. Come per due che si amano, il respiro del loro amore.

Forse tutti ci siamo qualche volta stancati di pregare. Le preghiere si alzavano in volo dal cuore come colombe dall'arca del diluvio, ma nessuna tornava indietro a portare una risposta.

E mi sono chiesto, e mi hanno chiesto, tante volte: **ma Dio esaudisce le nostre preghiere, sì o no?**

E il Vangelo ne è pieno: **non vi lascerò orfani, sarò con voi, tutti i giorni, fino alla fine del tempo**.

Non si prega per cambiare la volontà di Dio, ma il cuore dell'uomo. Non si prega per ottenere, ma per essere trasformati.

Contemplando il Signore veniamo trasformati in quella stessa immagine.

Contemplare, trasforma. Uno diventa ciò che contempla con gli occhi del cuore. Uno diventa ciò che prega. Uno diventa ciò che ama.



La casa di Betania, luogo di ascolto e di preghiera

Piste di lavoro per il Sinodo:
8. CASA

Sentirsi o non sentirsi a casa costituisce il criterio del giudizio dei singoli sulla Chiesa.

Casa è uno spazio accogliente, che non devi meritarti, luogo di libertà e non di costrizione. Per molti la parrocchia, il gruppo, il movimento sono contesti di vero incontro, di amicizia e di condivisione.

Chi si percepisce **fuori dalla comunità cristiana** spesso osserva invece dinamiche più simili a quelle di un contesto settario o di un *"fan club"*. Ci si **sente estranei** di fronte ad aree di specializzazione pastorale, che facilmente si traducono in ambiti di potere.

Più che una casa, la **comunità** viene pensata come un **centro erogazione servizi**, più o meno organizzato, di cui si fatica a cogliere il senso. **Perciò è urgente ripensare lo stile e le priorità della casa.**

Se accogliere e accompagnare diventano preminenti, tutto deve essere reso **più essenziale**, a cominciare da strutture e aspetti burocratici.

La Chiesa-casa non ha porte che si chiudono, ma un perimetro che si allarga di continuo.

Anche le comunità ecclesiali rischiano l'auto-referenzialità e la chiusura, o la creazione di *"bolle"*: **gruppi in cui si vivono cammini di fede e di vita intensi, ma con poca disponibilità ad accogliere le novità, di persone e proposte.**

Tante *"bolle"* separate rendono le comunità frammentate, spazi in cui si rischia di dividersi poteri e ruoli, di essere esclusivi ed escludenti verso chi bussa.

Per contrastare la **sfida della frammentazione**, a livello parrocchiale e diocesano, occorre investire nella **costruzione di relazioni fraterne**, valorizzando la **pluralità delle sensibilità e provenienze** come risorsa.

In particolare, **la testimonianza della carità è misura della capacità di aprirsi.**



Con il **'Superbonus'** dello **Spirito Santo**, avvieremo presto i nuovi lavori, incontrandoci nelle **'strade'** e nel **'villaggio'** per dialogare, ascoltare, condividere sogni, progetti, esperienze...

**UNA PRESIDENTE
DI MERITO**



E' stata Presidente del Senato per poco più di un'ora, ma ha segnato quel tempo rendendolo indimenticabile con quel suo ingresso così elegante, quel suo discorso così solenne ed equilibrato, il tono pacato ma deciso, la scelta attenta delle parole senza nascondere il suo pensiero, né tradire la sua storia ed offendere i suoi sentimenti.

"Oggi sono particolarmente emozionata di fronte al ruolo che in questa giornata la sorte mi riserva".

Non doveva, infatti, essere lì, ma poiché Giorgio Napolitano, senatore a vita più anziano di lei, era indisposto, è toccato a questa signora novantaduenne, sedere sulla poltrona rossa del Senato italiano.

Ed ha salutato, ringraziato, ricordato, ammonito, consigliato, auspicato...

Nulla ha tralasciato, la guerra presente e la storia passata, la sua esperienza personale e la vita politica del Paese.

"Incombe su tutti noi in queste settimane l'atmosfera agghiacciante della guerra tornata nella nostra Europa, vicino a noi, con tutto il suo carico di morte, distruzione, crudeltà, terrore... una follia senza fine."

Ha parlato di Costituzione da attuare più che da emendare, di ostacoli da rimuovere, di feste civili da vivere insieme come Nazione.

Ha parlato di responsabilità e di buon esempio augurandosi che la **"politica urlata"** lasci il posto a quella **"alta" e nobile**, che **"dia prova di rispetto per gli avversari, si apra sinceramente all'ascolto, si esprima con gentilezza, perfino con mitezza"**.

Ha parlato, sì, di **"lotta"**, ma **"contro la diffusione del linguaggio dell'odio, contro l'imbarbarimento del dibattito pubblico, contro la violenza dei pregiudizi e delle discriminazioni"**.

Due gli **auspici** della senatrice **Liliana Segre**: una sana e leale **collaborazione istituzionale**, pur nella distinzione dei ruoli e l'impegno **"straordinario e urgentissimo"** di Parlamento e Governo per rispondere **-affiancati dall'Unione Europea-** al **"grido di dolore"** che giunge da famiglie e imprese che vedono un futuro nero.

Ascoltando in diretta quel discorso, giovedì mattina, ho fatto mia la **"sorte di vertigine"** di quella bambina di 8 anni costretta a lasciare **'sconsolata e smarrita'** il suo banco di scuola. Lei, che chiamata nel 2018 da Sergio Mattarella, a 88 anni è entrata in punta di piedi nel Senato della Repubblica, ora, proprio a 100 anni di distanza della Marcia su Roma, stava presiedendo dal **"banco prestigioso"** il tempio della democrazia.

E con uno stile tutto da imitare!

L.C.

UNA MATTINATA A POMPEI

Mancavamo da tempo a Pompei e pur conservando ricordi belli e importanti per la nostra vita personale e di fede, non ci eravamo più andati, considerando, forse, sufficiente l'esperienza acquisita.

Ne conoscevamo i luoghi e la storia, dagli scavi alla basilica, da Bartolo Longo e Marianna De Fusco alle loro opere di carità così rispondenti ai bisogni del tempo... E poi il quadro della Madonna appeso in casa, a capo del letto, il rosario, la supplica, le preghiere recitate –*anche a forza*– fin da bambini...

Lì siamo diventati giovani “donatori di sangue” realizzando un desiderio che covavamo da tempo, senza averne il coraggio né sapere come fare...

Lì abbiamo scoperto i “fusilli” e portato a casa “quel” pane così buono...

Poi il tempo è passato, le mete dei viaggi e dei pellegrinaggi sono state altre, ma mercoledì scorso anche noi siamo saliti sul pullman all'alba per raggiungere la “città del Rosario”. Ed è stata una vera sorpresa!

A parte l'eleganza e il decoro di ogni angolo, strada, vetrina, palazzo, ci ha colpito la bellezza e la sontuosità della Basilica, dal pavimento alle pareti affrescate, dalla volta all'altare, da cui è difficile distogliere lo sguardo e allontanare il cuore. E poi le sale interne, ben organizzate con gli ex voto e le mostre che illustrano miracoli e vita ordinaria, le Suore vestite di bianco e i Sacerdoti nei confessionali e sull'altare...

Tutto invita al raccoglimento e alla preghiera, a guardarsi dentro e a ritrovare se stessi.

A novembre del prossimo anno il quadro della Madonna di Pompei tornerà a trovarci. Anche Lei manca da noi da tanto. Dal 1980. Sarà un piacere accoglierla e stare insieme, bocca a bocca, cuore a cuore.

Gianni e Luciana



“PERCHE' VI PREOCCUPATE TANTO? CERCATE IL REGNO DI DIO”

Domenica scorsa si è svolto presso l'Eremo di San Biagio a **Subiaco** il **primo incontro per coppie e famiglie**, a cui hanno partecipato due nuclei familiari della nostra parrocchia.

Siamo state accolti in un ambiente ameno e pieno di verde da tre suore che appartengono all'Ordine di Maria Ausiliatrice, figlie di S. Giovanni Bosco.

Nella cappella abbiamo ascoltato la **Lectio** di suor Linda Pocher sul **Vangelo di Matteo 6, 25-34**.

Il tema è quello dell'**affanno quotidiano**: tutto intorno a noi ci parla dell'amore che Dio ha per noi, ma l'affanno ci rende ciechi. Gli uccelli, i gigli sono più regali di ogni sovrano, eppure la corsa verso le occupazioni a noi appare prioritaria.

Chiediamoci allora: **“Dove si trova il regno di Dio?”**. La risposta illuminante è: **“Dove Dio regna”**.

Dove Dio regna? Regna dove ci sentiamo amati da Lui e rimettiamo a Lui le nostre preoccupazioni. Siamo stati amati prima di essere stati generati, siamo figli e fratelli di Dio. **Cosa dovremmo temere?**

Cristina



AD MAIORA, MARCO!



Facciamo i complimenti al giovane **Marco**, figlio di Cristina Piedimonte e Torquato Romano, che giovedì mattina all'**Università di Pisa** - Dipartimento di Civiltà e Forme del sapere, si è laureato con il massimo dei voti in **Scienze dei Beni culturali**, discutendo la tesi **“Bronzino e il trionfo dell'amore: iconografia di un'allegoria tra fonti e lettura visiva”** con la prof. Sonia Maffei.

L'**ACR** sta preparando



**LA FESTA
DEL CIAO**

Per ora vi diciamo
la data, il luogo
e l'ora di inizio:

**sabato 29 ottobre
al Giardino dello
Sport dalle 10.00...**

AVVISI E APPUNTAMENTI

CASSINO 16 OTTOBRE

Chiesa Concattedrale

Ore 19:00

2022

CELEBRAZIONE DIOCESANA

per l'inizio dell'Anno pastorale

Il Anno del Cammino sinodale
con il vescovo GERARDO

AVVISO IMPORTANTE!!!

SOLO PER QUESTA DOMENICA
LA MESSA VESPERTINA IN PARROCCHIA
E' ANTICIPATA ALLE ORE 17.00

LUNEDI 24 OTTOBRE

IN SALA AGAPE

ALLE ORE 18,30

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

PER AVVIARE IL II ANNO

DEL CAMMINO SINODALE



Per la **GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**, il prossimo **22 e 23 OTTOBRE**, come



"testimoni di misericordia e di fraternità",
siamo chiamati ad essere solidali con tutti
e ad impegnarci con gesti concreti di carità.
Per questo vi invitiamo a preparare tante

"cose buone di casa"



dai prodotti dell'orto alle prelibatezze di cucina...

Portatele in **PARROCCHIA** entro **venerdì 21 ottobre**.

Allestiremo un colorato e gustoso **BANCO** per raccogliere offerte
e aiutare così i nostri **Missionari**, le **Chiese più giovani e povere**, le **comunità che soffrono**.

Grazie!



MERCOLEDI 26 OTTOBRE 2022

**PELLEGRINAGGIO
parrocchiale**



**a S. GIOVANNI ROTONDO
e a MONTE S. ANGELO**

